



Comune di Clavesana

PROVINCIA DI CN

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.23

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2021 - RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE - APPROVAZIONE SCADENZE RATE DI PAGAMENTO

L'anno duemilaventuno addì venticinque del mese di giugno alle ore venti e minuti trenta, nella sala polivalente presso gli Uffici Comunali siti in Clavesana – Fr. Madonna della Neve, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GALLO Luigi - Sindaco	Sì
2. CICCONE Luna - Assessore	Sì
3. BIANCO Andrea - Consigliere	Sì
4. BONINO Giovanni - Vice Sindaco	Sì
5. GHIGLIANO Mauro - Consigliere	Giust.
6. MADONNO Giovanni - Consigliere	Sì
7. ROVERE Luigi - Consigliere	Sì
8. ASCIONE Vincenzo - Consigliere	Sì
9. OCCELLI Giancarlo - Consigliere	Sì
10. CARBONE Mauro - Consigliere	Giust.
11. FERRUA Debora - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor Dott.ssa Francesca RICCIARDI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GALLO Luigi nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che la TARI (tassa rifiuti) è normata dall'art. 1, della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), commi da 641 a 668 e commi da 681 a 691, era stata istituita quale componente della IUC insieme alle due imposte IMU e TASI.

Visto che l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto l'abolizione, a decorrere dall'anno 2020, dell' imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, **ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).**

Precisato che ai sensi dei commi 651 e seguenti del citato art. 1 L. 147/2013 e s.m.i.:

- Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.
- In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Dato atto che con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 28 ottobre 2020 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti-TARI;

Dato atto altresì delle modifiche al suddetto regolamento approvate in questa sede dal consiglio comunale;

Verificato che, a partire dall'anno 2020, per la determinazione delle tariffe TARI, è obbligatorio attenersi alle prescrizioni contenute nella delibera ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) n. 443 del 31.10.2019 recante ***“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti”*** e nell'allegato “A” in cui è definito il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) 2018-2021.

Vista l'obbligatorietà delle prescrizioni contenute nella suddetta delibera deriva dall'attribuzione all'ARERA, per opera del comma 527 art. 1 L. 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio per il 2018), delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (L. 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;

Dato atto che:

- l'MTR costituisce un sistema atto a far sì che la costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) avvenga con regole definite e univoche per tutti i Comuni, attraverso l'aggiornamento e, in taluni casi il superamento, del DPR 158/1999, che viene così di fatto ad essere sostituito dalla delibera n. 443/2019 per quanto attiene alla struttura dei costi da inserire nel PEF.
- la determinazione delle entrate tariffarie avviene perciò sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili.

Visto che alla citata deliberazione n. 443/2019 hanno fatto seguito:

-la deliberazione 3 marzo 2020 n. 57 rubricata ***“Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”***,

-la determinazione 2/DRIF/2020 con cui l'Autorità ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/RIFF (MTR) e definizioni delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari.

Visto il piano economico finanziario Tari 2021 approvato nella presente seduta consiliare;

Precisato che in merito al termine per l'approvazione delle tariffe TARI sulla base del PEF validato:

- l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001, sostituendo il comma 16 dell'articolo 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dispone "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*".

Considerato che:

- per effetto del Decreto Legge n. 56 del 30-04-2021 dispone che il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 è stato differito al 31 maggio 2021;
- l'Art. 30 comma 5 D.L. 22 MARZO 2021, n.41 stabilisce, limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che i comuni approvano le tariffe, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

Dato atto che la normativa per l'anno 2021 in materia di Tari, ha disposto che le tariffe e i regolamenti approvanti entro il 30 giugno 2021 in deroga avranno decorrenza dal 1 gennaio 2021;

Visto il Decreto Legislativo n. 116 del 3 settembre 2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che varia la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)", che dispone una nuova classificazione dei rifiuti eliminando la voce rifiuti assimilati;

Considerato che con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 3 febbraio 2021 è stato approvato il bilancio di previsione 2021/2023 e nota di aggiornamento del Dups relativo allo stesso periodo;

Verificato che il comma 5 del richiamato art. 107 D.L. 18/2020, conv. dalla L. 27/2020, consentiva ai Comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere poi ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Preso atto della possibilità prevista dalle disposizioni legislative vigenti di recuperare la differenza tra i costi 2020 rispetto all'anno 2019 con i fondi Covid assegnati per le funzioni fondamentali e dato atto di essersi avvalsi di detta facoltà;

Preso atto altresì della disponibilità dei fondi Covid del ministero avanzati nel 2020 per minori introiti Tari e i fondi Covid sempre del ministero per il 2021 per le medesime finalità, con l'intenzione di utilizzarle per tutte le utenze non domestiche che nell'anno 2021 sono state interessate dalle difficoltà causate dalla pandemia;

Preso atto che in data 17 giugno 2021 l'Acem ha inviato al Comune di Clavesana nota, nostro prot. 2833 del 18 giugno 2021, con la quale si comunica l'avvenuta validazione dei piani economico finanziario dell'anno 2021 e si richiede la trasmissione della deliberazione di approvazione del Pef e delle tariffe per l'anno 2021;

Esaminato il documento, è da sottolineare come la struttura ne risulti variata rispetto agli anni precedenti, pur sussistendo sempre la ripartizione tra costi FISSI e costi VARIABILI.

Dato atto che con il MTR infatti la composizione dell'ammontare dei costi fissi e variabili ha subito un'importante trasformazione, anche in relazione alla effettiva composizione dei costi del gestore;

Dato atto altresì che nei documenti dell'Autorità il tema dell'articolazione tariffaria all'utente finale di fatto viene appena lambito e non vi sono modifiche rispetto al principale riferimento normativo esistente, ovvero il DPR 158/99 e le prescrizioni della Legge 147/2013;

Viste in effetti che le uniche indicazioni di ARERA sull'articolazione tariffaria sono contenute nell'art. 5 del MTR intitolato "determinazione dei corrispettivi per l'utenza" dove si indica come in ciascuna annualità 2020 e 2021, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni del MTR, sono definite:

- l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- i corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del DPR 158/99.

Considerate le complessità applicative generate dall'applicazione puntuale di quanto previsto da ARERA;

Viste le tariffe Tari per l'anno 2021 predisposte dall'ufficio Economico-Finanziario, settore tributi, predisposte in base al Pef 2021 di cui sopra;

Richiamato l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 il quale disciplina l'efficacia delle delibere concernenti le aliquote e i regolamenti e che più precisamente prevede:

«Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.»;

Vista la necessità di stabilire per l'anno 2021 scadenze di versamento per la TARI verso la seconda metà dell'anno in modo tale da non gravare nell'immediato sulle famiglie e sulle aziende;

Dato atto della volontà di proporre le seguenti scadenze:

30 SETTEMBRE 2021 (1^ rata)

30 NOVEMBRE 2021 (2^ rata)

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

Esaminate le tariffe Tari di cui all'allegato alla presente sotto le lettere A);

Acquisiti in argomento il parere di rito del responsabile del servizio tributi in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile, emesso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi degli articoli 49 e 147-bis (articolo inserito dall'art. 3, comma 1, lett. D), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) del TUEL D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziario, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b. 7) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi del Sindaco e dei Consiglieri;

CON VOTAZIONE resa per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti e votanti n. 9 di cui: favorevoli n. 9, Contrari n. //, Astenuti n. //,

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe Tari 2021 elaborate secondo il piano Pef 2021 approvato in questa seduta consiliare di cui agli elaborati inseriti nella presente delibera sotto l'allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto di aver recuperato la differenza tra i costi 2020 rispetto all'anno 2019 con i fondi Covid assegnati per le funzioni fondamentali;
3. Di utilizzare i fondi Covid del ministero avanzati nel 2020 per minori introiti Tari e i fondi Covid sempre del ministero per il 2021 per le medesime finalità, per tutte le utenze non domestiche che nell'anno 2021 sono state interessate dalle difficoltà causate dalla pandemia;
4. Di prendere atto che la normativa per l'anno 2021 in materia di Tari, ha stabilito che le tariffe e i regolamenti approvati entro il 30 giugno 2021 in deroga avranno decorrenza dal 1 gennaio 2021;
5. Di stabilire per l'anno 2021 le scadenze di versamento per la TARI come segue:
30 SETTEMBRE 2021 (1^ rata)
30 NOVEMBRE 2021 (2^ rata)
6. Di riservarsi la facoltà per eventuali modifiche ai documenti o proroghe dei termini qualora interventi normativi modificassero la legislazione vigente in materia;
7. Di provvedere che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 sia inserita nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine perentorio del 28 ottobre 2021.

Successivamente, con votazione espressa per alzata di mano con il seguente esito:
Presenti e votanti n. 9 di cui: favorevoli n. 97, Contrari n. //, Astenuti n. //,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile, ai sensi di dell'art. 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n.267/2000.

IL SINDACO
Firmato Digitalmente
GALLO Luigi

Il Membro Anziano
Firmato Digitalmente
CICCONE Luna - Assessore

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
Dott.ssa Francesca RICCIARDI

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuiti alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	18.768,48	0,84	0,84	15.765,52	0,41777	7.840,91
Utenza domestica (2 componenti)	27.943,68	0,98	0,98	27.384,81	0,48739	13.619,47
Utenza domestica (3 componenti)	31.661,20	1,08	1,08	34.194,10	0,53713	17.006,18
Utenza domestica (4 componenti)	8.210,30	1,16	1,16	9.523,95	0,57691	4.736,60
Utenza domestica (5 componenti)	2.715,00	1,24	1,24	3.366,60	0,61670	1.674,34
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	3.585,80	1,30	1,30	4.661,54	0,64654	2.318,36
				94.896,52		47.195,86

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
47.196,00	/	94.896,52	=	0,49734

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib. ut. domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corretto da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantità totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	114,90	0,60	1,00	0,60	68,94	40,94077	4.704,09
Utenza domestica (2 componenti)	129,90	1,40	1,80	1,40	181,86	95,52845	12.409,15
Utenza domestica (3 componenti)	156,60	1,80	2,30	1,80	281,88	122,82230	19.233,97
Utenza domestica (4 componenti)	38,10	2,20	3,00	2,20	83,82	150,11614	5.719,42
Utenza domestica (5 componenti)	11,50	2,90	3,60	2,90	33,35	197,88037	2.275,62
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	7,70	3,40	4,10	3,40	26,18	231,99768	1.786,38
					676,03		46.128,63

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
162.533,54	/	676,03	=	240,42356

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
46.129,20	/	162.533,54	=	0,28381

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not.Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SommatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	150,00	48,00	0,31775	47,66
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,66528	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,37732	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	928,00	278,40	0,29789	276,44
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	791,79	847,22	1,06247	841,25
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	991,00	792,80	0,79437	787,22
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,94331	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	421,00	421,00	0,99296	418,04
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	339,19	186,55	0,54613	185,24
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	250,00	217,50	0,86388	215,97
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	61,00	65,27	1,06247	64,81
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	999,00	719,28	0,71493	714,22
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	168,50	155,02	0,91352	153,93
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	473,00	203,39	0,42697	201,96
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	4.151,30	2.283,22	0,54513	2.267,15
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	178,36	863,26	4,80593	857,19
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	298,00	1.084,72	3,61437	1.077,08
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	285,00	501,50	1,74761	498,07
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	1,52916	0,00

6,01734	0,00
1,03768	0,00
0,50641	2.338,60
0,00000	0,00
0,54613	854,15
	11.798,98

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,51	4.618,00	2.355,18
123-Locali diversi(portici, fienili, stalle)...	0,00	0,00	0,00	33.109,36	0,00
124-Attività connesse all'agricoltura	0,00	0,00	0,55	1.564,00	860,20
					11.882,61

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m²)
11.799,00	/	11.882,61	=	0,99296

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m²) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap = superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m² anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kd Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m ²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	150,00	390,00	0,67205	100,81
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	1,42422	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,80387	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	928,00	2.320,00	0,64620	599,67
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	752,52	6.614,65	2,27204	1.709,76
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	991,00	6.491,05	1,69304	1.677,80
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	2,02131	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	421,00	3.456,41	2,12212	893,41
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	339,19	1.526,36	1,16316	394,53
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	250,00	1.777,50	1,83779	459,45
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	61,00	536,80	2,27462	138,75
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parucchiere)	5,90	8,50	5,90	999,00	5.894,10	1,52503	1.523,50
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	168,50	1.272,18	1,95152	328,83
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	473,00	1.655,50	0,90468	427,91
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	4.151,30	18.680,85	1,16316	4.828,63
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	162,52	6.447,17	10,25390	1.666,46
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	284,60	8.486,77	7,70787	2.193,66
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	285,00	4.112,55	3,72987	1.063,01
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	3,25426	0,00
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	12,85163	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	2,21259	0,00
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	4,20	4.618,00	19.395,60	1,08562	5.013,39
123-Locali diversi(portici, fienili, stalle)...	0,00	0,00	0,00	33.105,16	0,00	0,00000	0,00
124-Attività connesse all'agricoltura	0,00	0,00	4,50	1.564,00	7.038,00	1,16316	1.819,18
					96.095,49		24.838,75

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./	qta rifiuti ut.non dom.	=	CU (€/Kg)
24.838,80	96.095,49	=	0,25848

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,49734	0,41777	0,60	240,42356	0,28381	40,94077
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,49734	0,48739	1,40	240,42356	0,28381	95,52845
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,49734	0,53713	1,80	240,42356	0,28381	122,82230
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,49734	0,57691	2,20	240,42356	0,28381	150,11614
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,49734	0,61670	2,90	240,42356	0,28381	197,88037
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,49734	0,64654	3,40	240,42356	0,28381	231,99768

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,99296	0,31775	2,60	0,25848	0,67205
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,99296	0,66528	5,51	0,25848	1,42422
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,99296	0,37732	3,11	0,25848	0,80387
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,99296	0,29789	2,50	0,25848	0,64620
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,99296	1,06247	8,79	0,25848	2,27204
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,99296	0,79437	6,55	0,25848	1,69304
107-Case di cura e riposo	0,95	0,99296	0,94331	7,82	0,25848	2,02131
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,99296	0,99296	8,21	0,25848	2,12212
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,99296	0,54613	4,50	0,25848	1,16316
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,99296	0,86388	7,11	0,25848	1,83779
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,99296	1,06247	8,80	0,25848	2,27462
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,99296	0,71493	5,90	0,25848	1,52503
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,99296	0,91352	7,55	0,25848	1,95152
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,99296	0,42697	3,50	0,25848	0,90468
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,99296	0,54613	4,50	0,25848	1,16316
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,99296	4,80593	39,67	0,25848	10,25390
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,99296	3,61437	29,82	0,25848	7,70787
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,99296	1,74761	14,43	0,25848	3,72987
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,99296	1,52916	12,59	0,25848	3,25426
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	6,06	0,99296	6,01734	49,72	0,25848	12,85163
121-Discoteche, night club	1,04	0,99296	1,03268	8,56	0,25848	2,21259
122-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,99296	0,50641	4,20	0,25848	1,08562
123-Locali diversi (portici, fienili, stalle)...	0,00	0,99296	0,00000	0,00	0,25848	0,00000
124-Attività connesse all'agricoltura	0,55	0,99296	0,54613	4,50	0,25848	1,16316

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	47.196,00	46.129,20	93.325,20
ATTIVITA' PRODUTTIVE	11.799,00	24.838,80	36.637,80
TOTALE COSTI	58.995,00	70.968,00	129.963,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	7.840,91	4.704,09	12.545,00
Utenza domestica (2 componenti)	13.619,47	12.409,15	26.028,62
Utenza domestica (3 componenti)	17.006,18	19.233,97	36.240,15
Utenza domestica (4 componenti)	4.736,60	5.719,42	10.456,02
Utenza domestica (5 componenti)	1.674,34	2.275,62	3.949,96
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	2.318,36	1.786,38	4.104,74
Totale	47.195,86	46.128,63	93.324,49

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	47,66	100,81	148,47
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	276,44	599,67	876,11
Alberghi con ristorante	841,25	1.709,76	2.551,01
Alberghi senza ristorante	787,22	1.677,80	2.465,02
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	418,04	893,41	1.311,45
Banche ed Istituti di credito	185,24	394,53	579,77
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	215,97	459,45	675,42
Edicola, farmacia, tabacco, plurilicenze	64,81	138,75	203,56
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	714,22	1.523,50	2.237,72
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	153,93	328,83	482,76
Attività industriali con capannoni di produzione	201,96	427,91	629,87
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.267,15	4.828,63	7.095,78
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	857,19	1.666,46	2.523,65
Bar, caffè, pasticceria	1.077,08	2.193,66	3.270,74
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	498,07	1.063,01	1.561,08
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2.338,60	5.013,39	7.351,99
Locali diversi (portici, fienili, stalle)...	0,00	0,00	0,00
Attività connesse all'agricoltura	854,15	1.819,18	2.673,33
Totale	11.798,98	24.838,75	36.637,73
TOTALE ENTRATE	58.994,84	70.967,38	129.962,22

COPERTURA COSTI: 100,00%